

EVANGELIZZARE LA POL

Il card. Rodríguez Maradiaga, a Torino

L'educazione cattolica e l'evangelizzazione della politica attraverso l'impegno nelle istituzioni pubbliche ed economiche". È stato il cardinal Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, fermo nell'indicare la rotta per la Chiesa dei nostri giorni, quello che si è presentato lunedì 7 marzo nell'ultima conferenza dei "Lunedì del Santo Volto" a Torino. E "per la prima volta – lui salesiano – da oratore in pubblico nella patria di Don Bosco".

Lo ha ribadito più volte il sessantottenne arcivescovo honduregno di Tegucigalpa, dato fra i papabili dell'ultimo Conclave: "Il cambiamento verso il bene comune passa dall'insegnamento cristiano e dall'impegno dei cattolici nella società: guai a privatizzare la fede, che non è affare individualistico, ma dono comunitario". Rodríguez Maradiaga ha sottolineato la necessità di superare "l'attuale situazione di crisi profonda nella quale la politica è spesso strumento per raggiungere interessi privati e arricchimento personale".



Il card. Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, salesiano, è arcivescovo di Tegucigalpa e presidente della Conferenza episcopale dell'Honduras.

Il cardinale Rodríguez Maradiaga con don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani.

© ANS ImageBank



Una metamorfosi dell'economia

Ci vuole, ha detto, "una metamorfosi radicale delle strutture del peccato che reggono il sistema economico internazionale e causano il sottosviluppo di intere nazioni; si tratta di abbattere le sproporzioni di una crescita diseguale che non permette la realizzazione di tutti e di ciascuno". L'opera di liberazione passa per la lotta alla corruzione, "il cancro che ha ammazzato la politica al servizio della gente" capace di corrodere anche le iniziative più meritevoli (è il caso della cancellazione del debito estero dei Paesi sottosviluppati) se non supportate da un cambiamento strutturale.

Il discorso torinese del cardinale si è snodato tra America Latina ed Europa per avvicinare le due sponde dell'Atlantico, più che per marcare differenze. La Chiesa latinoamericana "incontra le difficoltà e le povertà dei popoli" e ha deciso di sporsarle: "I vescovi del continente – ha spiegato il prelado salesiano – lo hanno affermato sin dal 1968, nella Conferenza generale di Medellin, esprimendo l'opzione preferenziale della Chiesa per i poveri". Rinnovamento e conservazione della fede in America Latina sono spesso iniziativa dei laici, come i migliaia di "delegati della Parola" che animano le comunità cristiane dei paesi piccoli e sperduti. Negli ultimi anni, ha riferito con allarme Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, si scontrano con "un preoccupante esodo di cattolici verso altre confessioni religiose, spesso nate per coltivare gli interessi di pochi ai danni di molti poveri".

Costruire insieme un mondo migliore

La stella polare rimane il compito di evangelizzare la politica. Molti torinesi hanno chiesto al cardinale indicazioni

sulle "pratiche per l'affermazione dei cristiani e dei loro valori". L'arcivescovo di Tegucigalpa ha fatto riferimento a temi sensibili della sua terra d'origine, che però è stato facile per i tanti uditori ribaltare sulla realtà italiana: "La catechesi dei giovani, la pastorale dei migranti poveri che sostengono con le dimesse economie di interi Paesi, l'attenzione agli ammalati, ai drogati, agli uomini rinchiusi nelle prigioni". I sentieri aperti, o anche soltanto abbozzati sono stati molti: "dal volontariato, attività in cui Torino fa scuola, al mondo del lavoro, nel quale i cristiani devono oggi trovare modi concreti di dare lavoro, creando economie del bene comune". "Sì - ha ammesso Rodríguez Maradiaga - è un compito fuori dall'ordinario. Ma se qualcosa si può sperare dai nostri popoli è la riserva di umanità di chi sceglie di camminare col prossimo come compagno, immaginando e costruendo insieme un mondo migliore".

Andrea Ciattaglia

redazione.rivista@ausiliatrice.net



▲ Foto Notario

L'incontro del cardinale con i giovani a Valdocco.

E mentre presiede una S. Messa nel santuario.

▲ Foto Notario



ENZO BIANCO

BENEDETTO XVI LAVORATORE NELLA VIGNA

Editrice Elledici, pagine 144, € 8,00

È la prima biografia di Ratzinger pubblicata dopo la sua elezione a Papa, la prima che racconta la sua azione pastorale fino agli avvenimenti più recenti del Pontificato. Ripercorre a volo d'uccello l'ampio arco di 78 anni della vita del Papa. Non si tratta di uno studio scientifico per gli studiosi, ma di un'esposizione divulgativa, accessibile al lettore comune, e di sicuro attesa nel mondo cristiano.

